



## Cara Giulietta 2020 Premio alle lettere più belle

[Materiali riservati – Tutti i Diritti sono Riservati]

Cara Giulietta, ti scrivo questa lettera per raccontarti una storia, la mia.

Amo le emozioni, quelle forti, che fanno vibrare le corde più profonde dell'anima. Arrossisco per nulla, ho sempre il cuore in gola e forse il dono di percepire le emozioni altrui. Sono anche molto fragile e purtroppo questo lato di me ha lasciato qualche cicatrice. Qualche anno fa al liceo ho deciso di smettere di mangiare. Ero bella, magra, entusiasta per la vita. Avevo tutto eppure ad un certo punto ho perso il controllo e intrapreso strade buie e difficili. Ho allontanato le persone che più mi stavano a cuore.

Poi, la voglia di riprendere in mano la mia vita. L'iscrizione alla facoltà di medicina, qualche raggio di sole che piano piano tornava ad accarezzare la mia pelle. Ho ripreso peso, giorno dopo giorno, fatica dopo fatica. Guarita, ma ancora, dentro, certi schemi.

Poi Alessandro. Un vento caldo, che scompiglia i capelli, abbraccia i pensieri e scaccia via le nuvole. Che vale, che illumina, che fa dimenticare quanto è successo. Un calore che riempie il vuoto. Una storia d'amore che sconvolge, rompe gli schemi e le paure. Una polvere luccicante che si infila tra le crepe e nel mio cuore. L'amore aggiusta, ripara, regala vita. Amo Alessandro come nessun altro al mondo. Ha gli occhi blu come il mare, un mare grande dentro il quale voglio tuffarmi, a ridere, urlare, piangere, sognare, provare paura, felicità, armonia.

Sono al sesto anno della facoltà di medicina e sto facendo la tesi in pediatria oncologica. Voglio regalare sorrisi e forza a chi ha bisogno. Io ho buttato via giorni di vita. Ora voglio combattere per chi vede la vita scappare. Non bisogna mai mollare, mai. La vita sa essere una buona madre. Dobbiamo solo fidarci di lei e vivere d'amore.

Grazie Giulietta, perché tu che sei l'amore mi hai salvato.

Con affetto e riconoscenza  
Francesca